



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER
L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
O CONTRATTO DI MESTIERE**

**ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 14 settembre 2011 n. 167
Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art.1, comma 30,
della Legge 24 dicembre 2007, n. 247**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

- l'accordo sul Testo Unico dell'apprendistato sottoscritto da Governo e Parti Sociali l'11 luglio 2011;
- il decreto legislativo 14 settembre 2011 n.167 (Testo Unico dell'Apprendistato, di seguito denominato brevemente **Testo Unico**);

CONSIDERATO CHE

- il Testo Unico è entrato in vigore il 25 ottobre u.s.;
- il co.7 dell'art.7 del Testo Unico introduce un regime transitorio fino alla data del 25 aprile 2012;
- al termine del periodo transitorio ed entro il prossimo 25 aprile 2012, la regolamentazione regionale e quella settoriale dovranno essere armonizzate con il Testo Unico, anche al fine di favorire la piena operatività dello strumento dell'apprendistato;

PRESO ATTO CHE

- la disciplina generale del contratto di apprendistato è rimessa ad appositi accordi interconfederali ovvero ai contratti collettivi di lavoro stipulati a livello nazionale da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, secondo quanto definito nell'art.2 del Testo Unico e segnatamente per l'apprendistato professionalizzante o di mestiere nell'art.4;
- la concreta operatività dell'apprendistato professionalizzante risulta condizionata dall'attuazione dei profili indicati all'art.2 comma 1 del D.Lgs.n.167/2011 da parte degli accordi interconfederali ovvero della contrattazione collettiva nazionale di categoria;
- in carenza di un'offerta formativa integrativa da parte della Regione Sardegna finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e trasversali dell'apprendista trovano immediata applicazione le regolazioni contrattuali vigenti.

RITENUTO CHE

- nell'attesa che la disciplina generale del contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere sia compiutamente definita a livello nazionale mediante specifici accordi, sia opportuno, d'intesa con le parti sociali e datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, perseguire la concreta attuazione dei principi e dei criteri direttivi di cui all'art.2 comma 1 del D.Lgs.n.167/2011, anche attraverso la sottoscrizione di specifici Protocolli d'Intesa regionali;
- tali Protocolli rivestono un carattere transitorio e cedevole rispetto alle eventuali innovazioni che saranno introdotte dagli accordi interconfederali nazionali e dalla contrattazione nazionale, in particolare per quel che concerne i profili professionali e le relative declaratorie, per i quali già sussistano allo stato attuale condizioni di effettiva operatività ovvero per i quali intervengano modifiche in sede contrattuale tali da rendere la disciplina regionale di fatto inapplicabile;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

- occorre promuovere la concreta attuazione delle nuove norme in materia di apprendistato professionalizzante, al fine di incentivare il ricorso da parte dei datori di lavoro ad un contratto con significativa componente formativa, con possibili ricadute positive anche sul piano occupazionale, tenendo comunque in debito conto le esperienze positive realizzate dalla Regione Sardegna e dalle parti sociali e datoriali nella formazione degli apprendisti a partire dal Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29 giugno 2010 e recepito dalla Giunta Regionale con deliberazione n.26/24 del 6 luglio 2010;
- si rende necessario adeguare il Protocollo sottoscritto il 29 giugno 2010 alla nuova regolamentazione dell'apprendistato di cui al Testo Unico;
- occorre regolamentare anche la gestione della formazione agli apprendisti avviati secondo le norme previgenti al D.lgs. n.167/2011;

RITENUTO INOLTRE CHE

è di fondamentale importanza favorire la completa operatività dello strumento dell'apprendistato, anche attraverso l'implementazione delle altre tipologie contrattuali, con particolare riferimento all'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e all'apprendistato di alta formazione e di ricerca;

LE PARTI

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA:

1. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Protocollo entra in vigore a decorrere dal primo giorno successivo alla sua sottoscrizione, ferma restando la necessità di una deliberazione di ratifica da parte della Giunta Regionale che lo recepisca, operando quale condizione risolutiva.

Può essere modificato attraverso la concertazione tra i soggetti firmatari e mantiene un carattere provvisorio e cedevole rispetto alle future modifiche normative e/o contrattuali nazionali in attuazione del Testo Unico, ad eccezione delle parti di stretta competenza della Regione e di cui agli artt.4 ,6 e 7 del Decreto legislativo n.167/2011.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

- 2.1** Il presente Protocollo si applica ai contratti di apprendistato professionalizzante stipulati ai sensi dell'art.4 del TU Apprendistato (D.Lgs. n.167/2011).

Il Protocollo si applica anche ai seguenti contratti:

- 2.2** Contratti di apprendistato professionalizzante stipulati in data successiva al 25 aprile 2012 in attesa di specifici accordi interconfederali e di rinnovo dei CCNL di riferimento secondo quanto previsto all'art.4 del T.U.
- 2.3** Contratti in essere alla data del 25 aprile 2012 rivolti a giovani maggiorenni e a minorenni che hanno assolto l'obbligo d'istruzione, assunti ai sensi dell'art.49 del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

D.lgs.n.276/2003 e dell'art.16 della L.n.196/1997, per i quali è ancora in corso di realizzazione o non è ancora conclusa l'attività formativa prevista dal PFI.

**2.1 Contratti di apprendistato professionalizzante stipulati ai sensi dell'art.4 del TU
Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011 n.167)**

Al fine di promuovere l'apprendistato professionalizzante la Regione:

- a) disciplina l'offerta formativa pubblica integrativa della formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, secondo quanto definito dal comma 3 dell'art.4 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167, programmandola annualmente nei limiti delle risorse disponibili;
- b) definisce d'intesa con le parti sociali e datoriali e con gli enti bilaterali, le modalità per il riconoscimento della qualifica di "maestro artigiano" o "di mestiere" (co.4 art.4 del Testo Unico).
- c) definisce, previo accordo con le parti sociali e datoriali, standard formativi e di certificazione della formazione dei tutor aziendali.
- d) emana le disposizioni attuative del Libretto Formativo del cittadino.

a) FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE DELL'APPRENDISTA (art.4 del Testo Unico)

Per "formazione di base e trasversale" si intende quella finalizzata all'acquisizione delle competenze basilari che ogni lavoratore deve possedere, qualunque sia il settore in cui presta la sua opera. Essa deve quindi fornire gli strumenti-base per orientarsi ed inserirsi nei contesti lavorativi, dai più elementari ai più complessi.

In particolare, le "competenze di base" sono quelle necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva che, nell'ambito di una determinata cultura educativa/formativa e del lavoro espressa dai soggetti sociali e istituzionali interessati, sono considerate essenziali, per favorire sia l'accesso alla formazione e al lavoro negli scenari emergenti sia lo sviluppo di un percorso individuale e professionale.

Le "competenze trasversali" sono invece abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento "on the job" e della storia lavorativa della persona, oltre la singola esperienza lavorativa.

La formazione di base e trasversale si articola nelle seguenti aree:

- Economia ed organizzazione aziendale
- Disciplina del rapporto di lavoro
- Sicurezza sul lavoro
- Comunicazione e competenze relazionali



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- *Lingua/e straniera/e;*
- *Informatica*

La formazione trasversale e di base deve :

- *realizzarsi in un contesto strutturato ed organizzato;*
- *essere assistita da figure professionali in possesso di specifici requisiti;*
- *realizzarsi mediante una specifica progettazione;*
- *produrre esiti verificabili e certificabili.*

La **formazione di base e trasversale** può essere erogata nelle modalità **interna od esterna**, come di seguito precisato:

- **per formazione di base e trasversale interna** si intende quella **gestita e finanziata dall'azienda**, realizzabile nella stessa azienda o nell'ambito di uno stesso gruppo d'impresе, sulla base di progetti comuni e quando sussistano condizioni oggettive di condivisione di spazi e di attività, ferma restando l'esclusione dell'utilizzo dell'istituto del distacco o del comando dell'apprendista.
- **per formazione di base e trasversale esterna** si intende l'**offerta formativa integrativa regolamentata e finanziata dalla Regione** nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, **secondo quanto previsto dall'art.4, comma 3, del Testo Unico.**

L'offerta formativa integrativa regionale è indirizzata a tutte le imprese sarde che assumono apprendisti.

La Regione definisce, anche in relazione all'entità delle risorse disponibili, criteri di priorità per l'accesso delle imprese all'offerta formativa pubblica integrativa.

L'offerta formativa pubblica è prioritariamente indirizzata alle piccole e alle microimprese sarde con i seguenti requisiti:

- I. meno di 15 dipendenti;
- II. presenza di un tutor aziendale con percorso formativo attestato o certificato.

Le imprese aventi i requisiti di cui sopra accedono all'offerta formativa regionale integrativa previa espressa richiesta, secondo le modalità che saranno successivamente precisate dall'Amministrazione regionale.

Durata, articolazione ed organizzazione dell'offerta formativa pubblica integrativa
(comma 3 dell'art. 4 del Testo Unico)

La Regione disciplina l'offerta formativa pubblica integrativa, sentite le parti sociali e datoriali e secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 4 del T.U.

In linea generale il monte complessivo di 120 ore per la durata del triennio è articolato in moduli di 40 ore per ciascun anno di durata del contratto.

La durata, l'articolazione e l'organizzazione dell'offerta formativa pubblica integrativa sono differenziabili in relazione all'età, al titolo di studio e alle competenze possedute dall'apprendista, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi in ingresso, nel rispetto comunque degli standard formativi definiti a livello contrattuale e tenendo conto delle esigenze delle imprese.

Le attività relative alle successive annualità formative possono essere anticipate nel corso di ciascun anno formativo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

In prima applicazione gli obiettivi formativi e i contenuti dell'offerta formativa regionale sono quelli definiti nell'allegato D al presente Protocollo.

Modalità di erogazione della formazione di base e trasversale interna

La formazione di base e trasversale può essere erogata direttamente dalle aziende nel rispetto di alcuni requisiti, quali le caratteristiche della docenza, il rispetto degli standard dei percorsi di formazione e degli standard di certificazione, che saranno definiti dalla Regione con specifico provvedimento, nel rispetto delle regolamentazioni nazionali e sentite le parti sociali e datoriali.

Gli esiti, in termini di risultati di apprendimento, dell'attività formativa erogata dalle aziende devono essere comunque "certificabili"; l'attestato rilasciato all'apprendista deve riportare il logo aziendale e del fornitore della formazione.

La certificazione dovrà essere attuata secondo le modalità in corso di definizione da parte della Regione Sardegna e tenuto conto di quanto previsto dall'art.6 del D.Lgs.n.167/2011.

Nelle more dell'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Repertorio delle professioni di cui all'Art.6, comma 3 del TU, le competenze acquisite dall'apprendista per poter essere certificate devono essere correlabili alle Unità di Competenza contenute nel "Repertorio delle Figure professionali" della Regione Sardegna oppure fare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza (Key Competences) dell'Unione Europea.

Il datore di lavoro, prima dell'avvio della formazione di base e trasversale della prima annualità, comunica alla Regione le modalità di erogazione della formazione, l' articolazione e i contenuti della stessa.

Le competenze acquisite dall'apprendista e certificate sono registrate nel libretto formativo del cittadino.

Modalità di erogazione della formazione di base e trasversale esterna

L'offerta formativa integrativa regionale è organizzata in un "Catalogo regionale dei fornitori di attività e servizi relativi alla formazione di base e trasversale nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante" ed è erogata da soggetti accreditati selezionati con procedura di evidenza pubblica.

Standard professionali

(artt. 4 e 6 del Testo Unico)

Per la definizione degli standard professionali si fa riferimento agli standard già contemplati nella contrattazione collettiva nazionale di categoria o del settore produttivo e al costituendo **Repertorio delle professioni** predisposto sulla base dei sistemi di classificazione del personale previsti nei contratti collettivi di lavoro e in coerenza a quanto previsto nelle premesse dell' Intesa tra Governo, Regioni e Parti sociali del 17 febbraio 2010 di cui al comma 3 dell'art. 6 del Testo Unico.

In carenza di una disciplina collettiva, si fa riferimento agli standard e ai profili professionali definiti nei seguenti repertori:

- *Mappa dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante della Regione Sardegna*
- *Repertorio Isfol per l'apprendistato*
- *Repertorio delle figure professionali della Regione Autonoma della Sardegna*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

b) QUALIFICA DI "MAESTRO ARTIGIANO" O "DI MESTIERE"

La Regione, d'intesa con le parti sociali e datoriali e con gli enti bilaterali, definisce le modalità per il riconoscimento della qualifica di "maestro artigiano" o "di mestiere" (co.4 art.4 del Testo Unico).

I requisiti per il conseguimento della qualifica di maestro artigiano devono essere definiti sulla base dei seguenti principi:

- iscrizione dell'impresa al Registro delle Imprese (all'Albo provinciale delle Imprese Artigiane, se artigiana);
- anzianità professionale di almeno dieci anni, maturata in qualità di titolare o di socio lavoratore dell'impresa o di dipendente, quest'ultimo con esperienza specifica nella qualifica di riferimento di almeno cinque anni;
- adeguato grado di capacità professionale, desumibile dal conseguimento di titoli di studio, dall'esecuzione di saggi di lavoro, dallo svolgimento di attività formative formali ed informali o anche da specifica e notoria competenza.
- elevata attitudine all'insegnamento del mestiere, documentata :
 - dall'aver avuto alle dipendenze apprendisti portati alla qualificazione di fine apprendistato nelle medesime attività;
 - dall'aver prestato attività di docenza nei corsi di formazione professionale regionale.

c) FORMAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE

La Regione favorisce il migliore rafforzamento della capacità formativa delle imprese, soprattutto delle piccole e delle microimprese e promuove il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze del tutor aziendale, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni di sistema:

- formazione e-learning dei tutor aziendali e realizzazione di una piattaforma dedicata;
- creazione dell'albo dei tutor aziendali con percorsi formativi attestati o certificati.
- creazione dell'albo dei "maestri artigiani o di mestiere"

La formazione del tutor aziendale è obbligatoria per quelle imprese che intendano:

- avvalersi dell'offerta formativa regionale integrativa;
- certificare le competenze dell'apprendista.

La Regione, previo accordo con le parti sociali e datoriali, definisce standard formativi e di certificazione della formazione dei tutor aziendali.

La formazione al ruolo di tutor aziendale è finalizzata all'acquisizione degli strumenti necessari a pianificare ed accompagnare i percorsi di apprendimento e di socializzazione lavorativa dell'apprendista in azienda.

In prima applicazione i contenuti formativi sono articolati nelle seguenti ADA (aree di attività), dettagliate nell'allegato B al presente Protocollo:

- *Il contratto di apprendistato*
- *La formazione dell'apprendista*
- *Il Piano Formativo Individuale*
- *Documentazione ed attestazione della formazione*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

2.2 Contratti di apprendistato professionalizzante stipulati in data successiva al 25 aprile 2012 in attesa di specifici accordi interconfederali e di rinnovo dei CCNL di riferimento secondo quanto previsto all'art.4 del T.U.

Nelle more della sottoscrizione degli appositi accordi interconfederali ovvero dei CCNL stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto dei principi di cui al comma 1 dell'art.2 del D.Lgs. n.167/2011 e in carenza di una disciplina collettiva in materia di principi generali del contratto di apprendistato come richiamati al comma 1 dell'art.2 del T.U., allo scopo di rendere fruibile lo strumento dell'apprendistato alle imprese e agli apprendisti non ancora rientranti nell'ambito della tutela contrattuale collettiva interconfederale e di categoria, le parti convengono quanto segue:

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE E PARERE DI CONFORMITA'

Salvo diversa disposizione contrattuale, sono adottati i modelli di Piano Formativo Individuale e di Richiesta del parere di conformità di cui agli allegati A e A.1 al presente Protocollo.

Il Piano Formativo Individuale deve essere inviato all'ente bilaterale di competenza entro 30 gg. dalla stipula del contratto di apprendistato.

Il parere di conformità del PFI è rilasciato dagli Enti Bilaterali entro 30 gg dal ricevimento della richiesta. In carenza degli Enti Bilaterali competenti e salvo diversa previsione contrattuale, il parere è rilasciato, entro lo stesso termine di tempo, da una commissione paritetica da costituirsi a cura dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni d'impresa firmatarie del presente Protocollo.

TUTOR AZIENDALE

Salvo diversa disposizione contrattuale, i requisiti per l'esercizio del ruolo del tutor aziendale sono quelli definiti nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

2.3 Contratti in essere alla data del 25 aprile 2012 rivolti a giovani maggiorenni e a minorenni che hanno assolto l'obbligo d'istruzione, assunti ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.276/2003 e dell'art.16 della L.n.196/1997, per i quali è ancora in corso di realizzazione o non è ancora conclusa l'attività formativa prevista dal PFI.

I contratti di cui al punto 2.3 fanno riferimento ai rispettivi CCNL e alla normativa regionale previgente in materia (Direttiva Regionale 2010 - Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante e successive circolari operative).

La Direttiva Regionale 2010 è modificata nei seguenti punti:

6. PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DELL'APPRENDISTA

6.1 Definizione

.....Il Piano Formativo Individuale è parte integrante del contratto di apprendistato e si conforma, non appena emanato, al modello definito dalla contrattazione collettiva.

In carenza di tale modello, il Piano Formativo Individuale deve essere redatto utilizzando il modello regionale di cui al Protocollo d'Intesa del 3 Maggio 2012

6.2 Struttura del Piano Formativo Individuale

Il Piano Formativo individuale deve essere compilato in ogni sua parte e sottoscritto da tutti i soggetti interessati: dal datore di lavoro, dal tutor e dall'apprendista.

7. IL PARERE DI CONFORMITA' DEL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

7.2 Valutazione ed approvazione dei Piani Formativi Individuali: criteri e modalità per il rilascio del parere di conformità

I criteri e le modalità per il rilascio del parere di conformità sono stabiliti dai contratti collettivi di riferimento.

In carenza di specifiche previsioni contrattuali, le imprese adottano le seguenti disposizioni:

Il Piano Formativo Individuale deve essere inviato all'ente bilaterale di competenza entro 30 gg. dalla stipula del contratto di apprendistato.

Il parere di conformità del PFI è rilasciato dagli Enti Bilaterali entro 30 gg dal ricevimento della richiesta.

In carenza degli Enti Bilaterali competenti e salvo diversa previsione contrattuale, il parere è rilasciato, entro lo stesso termine di tempo, da una commissione paritetica da costituirsi a cura dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni d'impresa firmatarie del presente Protocollo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE FORMALE

8.4 Modalità di autocertificazione della capacità formativa delle imprese

Dal 2 aprile 2012 non è più possibile effettuare alcuna iscrizione all'elenco regionale delle imprese con capacità formativa.

Le imprese già iscritte nell'elenco regionale, alla scadenza dell'iscrizione, usufruiranno di una proroga fino al naturale termine dei contratti di apprendistato già in essere.

10. IL TUTOR AZIENDALE

10.4 Formazione del tutor aziendale

Per le imprese che scelgono la formazione formale esterna e per quelle con capacità formativa interna parziale la formazione del tutor aziendale prevede una durata minima di 12 ore.

OFFERTA FORMATIVA REGIONALE

Nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, le imprese con apprendisti assunti secondo quanto previsto ai punti 2.2 e 2.3 possono accedere all'offerta formativa pubblica sia per la formazione tecnico- professionale sia per la formazione di base e trasversale.

L'offerta formativa regionale è organizzata in un "Catalogo regionale dei fornitori di attività e servizi relativi alla formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante" ed è erogata da soggetti accreditati selezionati con procedura di evidenza pubblica.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

3. ALTRE TIPOLOGIE DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO (Artt. 3 e 5 del T.U.)

3.1 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

3.2 Apprendistato di alta formazione e ricerca

Relativamente alle tipologie contrattuali non disciplinate dal presente Protocollo, segnatamente l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e l'apprendistato di alta formazione e ricerca, successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa

LE PARTI SI IMPEGNANO

ad attivare i Tavoli per le regolamentazioni di competenza della Regione Sardegna nell'ambito dell'apprendistato qualificante e di quello di alta formazione e ricerca e ad addivenire ad un unico Protocollo aggiornato con tutte le intese successive.

LETTO E SOTTOSCRITTO

REGIONE SARDEGNA

**L' ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

Antonio Angelo Liori

Antonio Angelo Liori

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

CISAL

S.N.A.L.S.-CONFSAL

U.G.L.

ABI

CONFAPI SARDEGNA

CONFINDUSTRIA SARDEGNA

CONFCOMMERCIO

CONFESERCENTI

A.G.C.I.

CONFCOOPERATIVE

LEGA REGIONALE COOPERATIVE E
MUTUE

UNCI

U. Di Biase

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna

Roberto Sanna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

UNICOOP

C.N.A.

CONFARTIGIANATO

C.A.S.A.

C.L.A.A.I

CONFPROFESSIONI

[Handwritten signatures on lined paper]

**MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO
UNICO APPRENDISTATO)**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

Allegato al contratto di apprendistato del del/la sig./ra _____

1) DATORE DI LAVORO

Denominazione/Ragione sociale _____

Titolare/Legale rappresentante _____

Partita I.V.A. _____

Codice Fiscale _____

Sede legale (indirizzo) _____ CAP _____ Comune _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

CCNL applicato: _____

N° dipendenti alla data di assunzione dell'apprendista: _____ di cui apprendisti: _____

N° apprendisti confermati nell'ultimo triennio _____

2) TUTOR AZIENDALE

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita: _____

Livello di inquadramento: _____ Anni di esperienza lavorativa: _____

Ruolo e funzione all'interno dell'Impresa: _____

Numero apprendisti seguiti (Max _____) _____

Formazione Tutor Aziendale: Attestato rilasciato da: _____ N° ore _____

**MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO
UNICO APPRENDISTATO)**

3) APPRENDISTA

Cognome _____ Nome _____
 Luogo/Stato di nascita _____ Data _____
 Codice Fiscale _____
 Residente/Domiciliato in _____ Prov. _____
 Via _____ n° _____
 Tel./Cell.: _____ E-Mail _____
 Cittadinanza _____ Data scadenza del permesso di soggiorno _____

INFORMAZIONI E DATI SULLE ESPERIENZE LAVORATIVE E FORMATIVE:

- Titoli di studio, diplomi e/o eventuali attestazioni sui percorsi formativi (anche se ancora in corso):

- Eventuale formazione extra scolastica (inclusa quella svolta in apprendistato):

- Eventuali altre esperienze lavorative:

- Eventuali periodi di apprendistato già svolti:

Da: _____ a: _____ Qualifica: _____

Da: _____ a: _____ Qualifica: _____

DATI CONTRATTUALI E NORMATIVI:

- Data di inizio del rapporto di apprendistato _____

- Qualifica ai fini contrattuali da conseguire: _____

- Durata del periodo di apprendistato: _____

- Livello di inquadramento iniziale:

- Livello di inquadramento finale:

[Area containing multiple handwritten signatures and initials]

MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO UNICO APPRENDISTATO)

4) FORMAZIONE NELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE

Formazione di base e trasversale:	Ore	Di cui nel 1° anno
▪ Economia e Organizzazione aziendale		
▪ Disciplina del rapporto di lavoro		
▪ Sicurezza sul lavoro		
▪ Comunicazione e competenze relazionali		
▪ Lingua straniera		
▪ Informatica		
▪ Eventuali aree tematiche previste nei CCNL e/o derivanti da specifiche esigenze aziendali/di settore		
Totale		

Formazione professionalizzante e di mestiere:	Ore	Di cui nel 1° anno
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
Totale		

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE:

Formazione interna (Barrare le caselle corrispondenti)	Formazione esterna (Indicare l'Istituzione che eroga la formazione)
☐ Formazione teorica in aula; ☐ E-learning; ☐ Simulazioni; ☐ Gruppi di lavoro; ☐ Role Play; ☐ Project Work; ☐ Analisi dei casi; ☐ Utilizzo di filmati con relativa discussione; ☐ Cooperative learning; ☐ Attività presso aziende pilota; ☐ Affiancamento;	

**MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO
UNICO APPRENDISTATO)**

(Luogo e data) _____, li _____

Firma del Datore di lavoro _____

Firma dell'apprendista _____

Firma del tutor aziendale _____

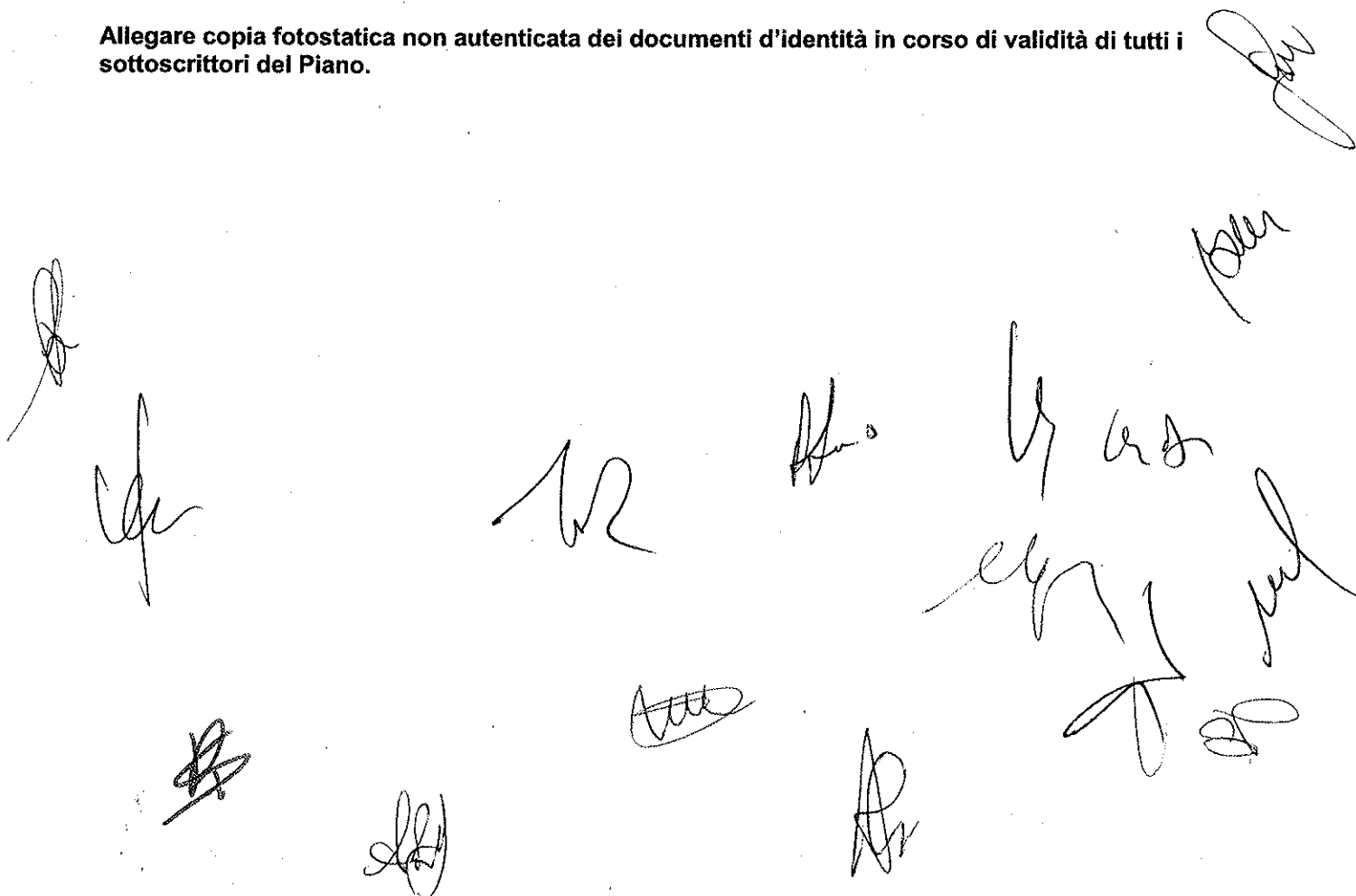
Il sottoscritto consapevole dei propri diritti in merito al trattamento dei dati personali come previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e successive s.m.i., autorizza il soggetto preposto alla valutazione e validazione del Piano Formativo Individuale al trattamento e diffusione dei dati forniti esclusivamente per i fini riguardanti le procedure in materia di Formazione.

(Il Titolare/Legale Rappresentante)

Firma per esteso leggibile

Firmare in modo leggibile e per esteso

Allegare copia fotostatica non autenticata dei documenti d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori del Piano.



**MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO
UNICO APPRENDISTATO)**



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

All'Ente Bilaterale

Solo in carenza dell'Ente Bilaterale inviare a:
Commissione Paritetica

RICHIESTA PARERE DI CONFORMITÀ PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

D.Lgs N. 167 del 14/09/2011 Art. 4 - Testo Unico dell'Apprendistato

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda _____
Con Sede Legale in _____ Città _____ Prov. _____
P.IVA: _____ Cod. Fisc. _____

CHIEDE

il rilascio del parere di conformità per N.: _____ Piano/i Formativo/i Individuale/i relativo/i all'apprendista/i :

Nominativo	Qualifica	Data di Assunzione	Livello Inquadr. iniziale

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

**MODELLO VALIDO SOLO PER I CONTRATTI DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
NON ANCORA RINNOVATI E/O ADEGUATI AL DECRETO LEGISLATIVO N.167/2011 (TESTO
UNICO APPRENDISTATO)**

A tal fine dichiara che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è il seguente:

Si allega alla presente domanda il/i Piano/i Formativo/i Individuale/i concernente/i il/i contratto/i di apprendistato in questione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di apprendistato.

Il sottoscritto consapevole dei propri diritti in merito al trattamento dei dati personali come previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e successive s.m.i., autorizza il soggetto preposto alla valutazione e validazione del Piano Formativo Individuale al trattamento e diffusione dei dati forniti esclusivamente per i fini riguardanti le procedure in materia di Formazione.

(Luogo e data)

(Il Rappresentante Legale)

Timbro e firma per esteso leggibile

A collection of approximately 15 handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the lower half of the page. Some are clearly legible, while others are stylized or abbreviated. They appear to be signatures of various individuals, possibly related to the legal representation or the training plan mentioned in the document.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

FORMAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE AREE DI ATTIVITA' (ADA) E PRINCIPALI CONTENUTI

1. Il contratto di apprendistato
2. La formazione dell'apprendista
3. Il Piano Formativo Individuale
4. Documentazione ed attestazione della formazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

1. Il contratto di apprendistato

1.1 Il rapporto di lavoro dell'apprendista: natura, causa ed oggetto del contratto di apprendistato

- 1.1.1 Procedure di attivazione del contratto
- 1.1.2 Forma, durata e caratteristiche del contratto
- 1.1.3 Licenziamento e risoluzione del rapporto
- 1.1.4 Disdetta al termine del periodo di apprendistato
- 1.1.5 Conferma dell'apprendista a tempo indeterminato

1.2 Tutele previdenziali ed ammortizzatori sociali

- 1.2.1 Malattia
- 1.2.2 Infortuni sul lavoro
- 1.2.3 Tutela della maternità
- 1.2.4 Ammortizzatori sociali
- 1.2.5 Tutela pensionistica

1.3 Limiti di utilizzo, incentivi e sanzioni

- 1.3.1 Limiti di utilizzo
- 1.3.2 Incentivi normativi e contributivi
- 1.3.3 Il sistema sanzionatorio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

2. La formazione dell'apprendista

2.1 Formazione e lavoro: competenze e responsabilità delle parti datoriali, di quelle sociali, della Regione

2.2 Tipologie dell'apprendistato

2.2.1 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

2.2.2 Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere

2.2.3 Apprendistato di alta formazione e ricerca

2.3 Formazione e qualificazione dell'apprendista

2.4 Disciplina e funzioni del tutor aziendale

2.4.1 I requisiti del tutor aziendale

2.4.2 Le attività del tutor aziendale

2.4.3 La formazione del tutor aziendale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

3. Il Piano Formativo Individuale: indicazioni e strumenti per la progettazione e il monitoraggio dei percorsi formativi dell'apprendista

3.1 Il Piano Formativo Individuale: che cos'è e a cosa serve

3.1.1 Le regole da seguire nella compilazione e nella trasmissione del PFI

3.2 Impostare e gestire la formazione dell'apprendista

3.2.1 Modalità di erogazione della formazione

3.2.2 La formazione aziendale

3.2.3 L'offerta formativa regionale integrativa

3.3 La compilazione del Piano Formativo Individuale

3.3.1 Il profilo formativo dell'apprendista: strumenti per scegliere

**3.3.2 Formazione tecnico-professionale e formazione di base e trasversale: obiettivi
e contenuti formativi**

3.4 La validazione del Piano Formativo Individuale

3.5 Il "monitoraggio" del Piano Formativo Individuale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

4. Documentare ed attestare la formazione

4.1 Documentare la formazione realizzata

- 4.1.1 Strumenti di documentazione della formazione dell'apprendista
- 4.1.2 I registri didattici: regole di compilazione e di tenuta
- 4.1.3 L'attestato di frequenza
- 4.1.4 Il libretto formativo del cittadino

4.2 La valutazione delle competenze

4.3 La certificazione delle competenze

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, likely representing the signatories of the agreement.]

[Handwritten signature and mark at the bottom right of the page.]

Allegato C
Protocollo Futuro
del 3.05.2012

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n. 30, in materia di occupazione e mercato del lavoro;

VISTO l'art. 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, attuativo delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge n. 30 del 2003, che definisce il «Libretto formativo del cittadino»;

VISTO l'allegato B dell'Accordo Stato-regioni del 18 febbraio 2000;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 31 maggio 2001, n. 174/2001, sul sistema di certificazione delle competenze nella formazione professionale;

VISTO il documento tecnico allegato all'«Accordo tra il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard formativi, in attuazione dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003» del 15 gennaio 2004;

VISTO l'Accordo intervenuto in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 28 ottobre 2004;

VISTA la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 15 dicembre 2004, n. 2241/2004/CE inerente la definizione di un «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze - Europass»;

VISTA l'intesa sullo schema di libretto formativo del cittadino intervenuta in sede di Conferenza unificata nella riunione del 14 luglio 2005;

Sentite le parti sociali;

DECRETA:

Art. 1.

1. Ai sensi del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, art. 2, comma 1, lettera i), e' approvato il modello di libretto formativo del cittadino di cui all'allegato A che fa parte integrante del presente decreto.

Roma, 10 ottobre 2005

Il Ministro dell'istruzione dell'università
e della ricerca

Moratti

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Maroni

ALL.A

LIBRETTO FORMATIVO DEL CITTADINO

RILASCIATO DA ... (soggetto abilitato/autorizzato)

NELLA REGIONE/PROVINCIA.....

DATA DI PRIMO RILASCIO

DATA DI ULTIMO AGGIORNAMENTO

[Handwritten signatures and initials]

SEZIONE 1

1. INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome _____

Codice Fiscale _____

Sesso _____

Data di nascita ____/____/____

Comune (o Stato estero) di nascita _____

Provincia _____

Nazionalità _____

Comune di residenza _____ CAP _____ Provincia _____

Indirizzo di residenza _____

Comune di domicilio _____ CAP _____ Provincia _____

Indirizzo di domicilio _____

Numero di telefono cellulare _____

Numero di Telefono _____

Numero di Fax _____

Indirizzo di posta elettronica _____

2. ESPERIENZE LAVORATIVE / PROFESSIONALI (*)

Tipologia contrattuale _____

Data di inizio del rapporto di lavoro ____/____/____

Data di cessazione del rapporto di lavoro ____/____/____

Mansione svolta (qualifica SIL) _____

Settore economico (codice ISTAT) _____

Principali attività svolte

Nome del datore di lavoro _____

Indirizzo del datore di lavoro _____

(*) da ripetersi per ogni esperienza citata

3. TITOLI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (*)

Titolo di studio _____

(se in apprendistato, indicare se:

apprendistato per il diritto dovere ☐

apprendistato per l'alta formazione ☐

Anno di conseguimento _____

Nome dell'Istituto Scolastico/Ente/Università _____

Sede dell'Istituto Scolastico/Ente/Università _____

votazione conseguita (numeratore/denominatore) ____ / ____ cum laude ____

ultimo anno frequentato (se abbandonato) ____

anno di frequenza (se in corso) ____

nr. esami sostenuti (se abbandonato o in corso) ____

tirocinio/stage ☐ Durata _____

ente/azienda ospitante _____

(*) da ripetersi per ogni esperienza citata

4. ESPERIENZE FORMATIVE (*)

Titolo attività formativa _____

- se ottenuto in apprendistato indicare:

apprendistato per il diritto dovere ☐

apprendistato professionalizzante ☐

apprendistato per l'alta formazione ☐

- indicare se ottenuto in contratto di inserimento ☐

Soggetto che ha erogato l'attività formativa _____

Sede soggetto erogatore (comune o stato estero) _____

concluso nel _____

durata (specificare se in ore/giorni/mesi) _____

attestazione/ certificazione rilasciata o validata dall'ente pubblico _____

altre attestazioni _____

tirocinio/stage ☐

Durata _____

ente/azienda ospitante _____

(*) da ripetersi per ogni esperienza citata

1/3/15 per
[Signature]

[Multiple signatures and initials at the bottom of the page]

Competenze acquisite in percorsi di apprendimento

[illegible]

(*) In caso di competenze acquisite nell'ambito di percorsi di apprendimento formale, specificare l'articolazione in relazione alle tipologie di competenze individuate dall'accordo in Conferenza Unificata del 28.10.2004: competenze di base, competenze tecnico-professionali e trasversali. Per le Competenze di base derivanti da percorsi di istruzione e formazione si farà riferimento alle aree individuate dall'Accordo in Conferenza Unificata del 15.01.04: Area dei linguaggi, Area tecnologica, Area scientifica, Area storico-socio-economica.

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE DEL
03 MAGGIO 2012**

**OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA INTEGRATIVA
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE**

(ai sensi del comma 3 dell'art.4 del Decreto legislativo del 14 settembre 2011, n.167)

ALLEGATO D



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA INTEGRATIVA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Premessa

La durata (monte complessivo non superiore alle 120 ore), l'articolazione (numero e "peso" dei diversi moduli) e l'organizzazione dell'offerta formativa pubblica integrativa sono differenziate in relazione all'età, al titolo di studio e alle competenze possedute dall'apprendista, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi in ingresso, nel rispetto comunque degli standard formativi definiti a livello contrattuale e tenendo conto delle esigenze delle imprese.

Le attività relative alle successive annualità formative possono essere anticipate nel corso di ciascun anno formativo.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including names like "G. M.", "M.", "L.", "P.", "S.", "R.", "A.", "B.", "C.", "D.", "E.", "F.", "G.", "H.", "I.", "J.", "K.", "L.", "M.", "N.", "O.", "P.", "Q.", "R.", "S.", "T.", "U.", "V.", "W.", "X.", "Y.", "Z."]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

“ACCOGLIENZA”

La fase di “accoglienza” dell’apprendista coincide con l’inserimento in azienda dell’apprendista. Prevede la valutazione del livello d’ingresso del giovane (conoscenze e competenze), la definizione del patto formativo e la sottoscrizione del Piano Formativo Individuale

OBIETTIVI

Effettuare l’autovalutazione delle competenze possedute e dei fabbisogni formativi Conoscere e condividere gli obiettivi e i contenuti dell’attività formativa

PRIMA ANNUALITA’ E SUCCESSIVE

La prima annualità e le successive sono articolate in quattro moduli:

Primo Modulo: competenze trasversali (base o avanzato)

Secondo Modulo: lingua straniera (base o intermedio o avanzato)

Terzo Modulo: informatica (base o avanzato)

Quarto Modulo: eventuali aree tematiche previste nei CCNL e/o derivanti da specifiche esigenze aziendali/di settore.

[Handwritten signatures and initials]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PRIMO MODULO-BASE

Competenze trasversali

Obiettivi

Essere in grado di:

assumere attivamente il proprio ruolo di apprendista, identificando i principali elementi organizzativi e gestionali dell'impresa, funzionali ad un proficuo inserimento nel contesto lavorativo.

In particolare:

1. Conoscere i principi e le modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa

- conoscere i principali elementi economici e commerciali dell'impresa: le condizioni e i fattori di redditività dell'impresa (produttività, efficacia, efficienza)
- conoscere il contesto di riferimento di un'impresa (forniture,reti,mercato,moneta europea)
- sviluppare competenze imprenditive e di autoimprenditorialità anche in forma associata.

2. Interpretare le linee fondamentali di disciplina legislativa del rapporto di lavoro

- riconoscere i diritti ed i doveri del datore e del prestatore di lavoro
- conoscere gli elementi che compongono la retribuzione ed il costo del lavoro
- distinguere gli elementi essenziali del contratto di apprendistato, anche in riferimento alle novità introdotte dal D. Lgs. 167/2011.

3. Identificare gli aspetti organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche e integrazioni

- individuare i principali fattori di rischio e le criticità presenti nell'ambiente di lavoro
- adottare adeguati comportamenti precauzionali, utilizzando correttamente le misure di sicurezza, i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature presenti in azienda.

4. Valutare le competenze e le risorse personali, anche in relazione al lavoro e al ruolo professionale

- Comunicare efficacemente nel contesto di lavoro (comunicazione interna ed esterna)
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Contenuti

1. **Economia e organizzazione aziendale**

- Il contesto aziendale di riferimento: fasi del processo produttivo, tecnologie utilizzate, caratteristiche strutturali dell'azienda, organizzazione del lavoro, mercato di riferimento (clienti, fornitori, concorrenti ...)

2. **Disciplina del rapporto di lavoro**

- I contratti nazionali e collettivi
- Tipologie contrattuali
- Il contratto di apprendistato: caratteristiche, riferimenti normativi
- I principali aspetti caratterizzanti la retribuzione
- Il Piano Formativo Individuale dell'apprendista

3. **Sicurezza sul lavoro**

- Il Decreto Legislativo 626/94 e successive modifiche e integrazioni
- I rischi legati all'ambiente di lavoro
- I comportamenti precauzionali da adottare

4. **Comunicazione e competenze relazionali**

- Gli stili comunicativi in ambito professionale
- I flussi informativi e comunicativi dell'impresa
- La collaborazione all'interno del gruppo di lavoro

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Mys', 'G', 'Luo', 'Alao', 'SP', and others.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PRIMO MODULO- AVANZATO

Competenze trasversali

Obiettivi

Essere in grado di:

sviluppare il proprio ruolo di apprendista, adeguando il comportamento professionale ai processi in atto dentro e fuori l'azienda.

In particolare:

1. Individuare il sistema organizzativo e relazionale presente nella propria azienda, distinguendo tra rapporti formali e rapporti non formali

- fornire una rappresentazione grafica della struttura organizzativa della propria azienda
- collocare il proprio ruolo organizzativo all'interno della struttura aziendale;
- analizzare e descrivere il proprio ruolo professionale.

2. Leggere e interpretare la propria busta paga

- riconoscere le imposte applicate sulla busta paga
- individuare e consultare gli enti al servizio del lavoratore.

3. Riconoscere i criteri di analisi del rischio

- individuare i principali fattori di rischio nel proprio settore lavorativo e nella propria azienda
- individuare ed utilizzare adeguate misure di prevenzione e protezione
- riconoscere i contenuti propri di un Piano Operativo della sicurezza.

4. Relazionarsi efficacemente nel contesto lavorativo utilizzando differenti stili comunicativi

- cooperare e collaborare all'interno del gruppo di lavoro, assumendo adeguate modalità comportamentali
- proporre idee innovative all'interno del gruppo di lavoro
- adottare nuovi stili comunicativi.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

TERZO MODULO

Informatica

La scelta del livello è coerente alle competenze in ingresso dell'apprendista.

Informatica – ECDL livello base

Informatica- ECDL- Livello avanzato

Ore/annualità formativa

Almeno 40 ore/annualità

Attestazioni

Riconoscimento dei crediti in entrata ¹

Attestato di frequenza²

Certificato di Unità di Competenze³

¹ Le modalità di accertamento delle competenze, capacità e conoscenze dell'apprendista in entrata saranno definite negli specifici Avvisi Pubblici

² Da rilasciarsi al termine di ciascuna annualità formativa

³ Ai sensi dell'Accordo del 19 aprile 2012 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.167/2011